

A Sant'Angelo di Roccalvecce nascono nuovi murales



di Redazione –

SANT'ANGELO DI ROCCALVECCE (Viterbo) – Da borgo fantasma a paese delle fiabe.

A Sant'Angelo di Roccalvecce prosegue l'intensa attività artistica legata alla realizzazione di nuovi murales volti a nutrire di colori e fantasia le vie del borgo.

In particolare, è in atto il completamento di un'opera voluta dall'Associazione Aeronautica Militare di Viterbo.

Accanto, intensa è l'attività di una giovane, arrivata dalla Spagna, precisamente da Valencia impegnata, tra pennelli e cura nei particolari, a rivisitare la tradizionale storia di Raperonzolo.















**A Viterbo “Donne in Fiore”:
un tributo alla resilienza e
alla rinascita femminile**



VITERBO – *Donne in Fiore*, evento che celebra la forza e la bellezza delle donne, si terrà il **3 maggio 2025** alle **20:30** presso la **Sala delle Scuderie del Palazzo dei Papi** a Viterbo. L'iniziativa celebra la resilienza femminile, sottolineando la capacità delle donne di fiorire nonostante le difficoltà. La serata avrà una forte connotazione simbolica, dedicata alla rinascita, alla lotta contro la violenza, alla ricerca dell'autonomia e al potere trasformativo della bellezza. Come il fiore che emerge dalla terra più profonda o ostile, le *Donne in Fiore* sono pronte a raccontare, attraverso il linguaggio dell'arte e della creatività, il loro percorso di crescita, generosità, emancipazione e bellezza.

L'evento, che celebra la creatività femminile attraverso la moda e l'arte, sarà preceduto dall'accoglienza di artisti e stilisti internazionali ad opera di **Benedetta Bruziches**, grazie alla quale l'Etruria ha conquistato un ruolo di protagonista nel panorama mondiale della moda e del design. **Benedetta Bruziches** organizzerà il giorno prima dell'evento, il **2 maggio**, una visita guidata nella propria azienda, presentando ai designers **Muhamet Salka**, **Julia Radapola**, **Rashid Khan**, **Omaima Abbes**, provenienti dai quattro angoli del mondo, la propria *mission* e il proprio lavoro. Un'occasione unica, questa, per creare un proficuo scambio e confronto tra Viterbo e l'orizzonte internazionale che culminerà il giorno seguente,

il **3 maggio** alle **19:30**, in un Flash Mob Artigianale che inaugurerà l'evento. Qui otto sapienti sarte del team della Bruzziches, realizzeranno in cerchio davanti al loggiato di Palazzo Papale, una loro creazione in diretta. Questo momento spettacolare e coinvolgente, che riunisce la manuale sapienza della tradizione con la rutilante ed avveniristica creatività contemporanea, rappresenta un evento nell'evento, dalla forte connotazione simbolica. Il filo della speranza che lega le donne tutte, le donne che si uniscono per tessere un futuro migliore per sé e per creare simbolicamente una rete di solidarietà femminile.

A seguire, alle **20:30** nella **sala delle Scuderie**, la poliedrica presentatrice **Giò di Sarno** commenterà l'alternanza tra la sfilata di alta moda firmata dagli stilisti **Muhamet Salka, Julia Radapola, Rashid Khan, Omaima Abbas** e le premiazioni di donne che incarnano l'eccellenza del territorio, alla presenza di opere d'arte di sette artiste nate nella Tuscia o che hanno scelto la Tuscia come luogo di elezione per fondare il proprio atelier:

- **Sighanda** declina il tema della donna proponendo il mito di Daphne, in cui la metamorfica trasformazione diventa un potente simbolo di rigenerazione e liberazione dopo la scampata violenza;
- **Studio Clou** cattura la vitalità di donne di valore, mostrando come l'età non sia un limite, ma un punto di partenza per una nuova fioritura, un nuovo cammino verso la felicità e la realizzazione personale;
- **Mariella Gentile** esprime il potere del respiro, simbolo di rinascita e di connessione tra corpo e anima, in un messaggio di empowerment che invita le donne a riconnettersi con la loro natura più profonda;
- **Silvana Pagliaccia** trae ispirazione dalla storia di Rita Levi Montalcini per affrontare il tema della lotta contro il patriarcato e la conquista dell'autonomia;
- **Federico Paris** ci restituisce una figura femminile

totemica, simbolo di forza, in parte ancestrale e in parte contemporanea, che incarna l'eterna lotta per l'affermazione muliebre.

- **Stefania Mecucci** affronta la potente e fragile ciclicità dell'esistenza muliebre in cui le donne, metaforicamente sono viste sia come petali che sfidano la forza di gravità per effondere intorno a sé effluvi e colori, ma anche come fiori fragili e caduchi che, pur appassendo, emanano sempre armonia e bellezza e rendono il mondo intorno a sé un luogo più bello e più etico.
- **Gloria Lauro** interpreta il tema della transitorietà del corpo femminile nello scorrere del tempo, attraverso la lente d'ingrandimento dell'istante, riuscendo a trovare un equilibrio stabile in questo sottile confine tra il diacronico e il sincronico che ci fa visivamente e filosoficamente riflettere.

Tra le donne premiate per il loro significativo percorso creativo, imprenditoriale e sociale troviamo: **Chiara Frontini, Benedetta Bruzziches, Simonetta Coccia, Chiara Gnignera e Loredana Catena di Studio Clou, Suor Francesca Pizzaia, Antonella Sberna, Giovanna Scappucci, Janet De Nardis e Rossella Mellino.**

Ospite d'onore dell'evento sarà l'avvocato penalista **Paolo Pirani**, noto esperto e difensore delle cause di violenza di genere che, con professionalità e competenza, da sempre conduce una campagna di consapevolezza e divulgazione del tema in chiave non solo giuridica ma anche culturale.

Il Palazzo dei Papi, simbolo della città di Viterbo, offre lo scenario perfetto per questa celebrazione, che sostiene l'emancipazione delle donne e promuove una cultura sostenibile e inclusiva. L'evento è organizzato da **Background Model Management**, da **Spazio Inter Artes** e **Sixmodu** insieme a un team di esperti del settore, con il patrocinio di **Unindustria** e di **Ance**, del **Comune di Viterbo**, della **Provincia di Viterbo** e dell'**Università degli Studi della Tuscia**.

“Donne in Fiore è una vera e propria celebrazione della forza femminile,” afferma **Antonella Polini**, Presidente di **Background Model Management** e ideatrice dell’evento. “Le donne che partecipano a questo progetto hanno affrontato ostacoli, sfide che le hanno trasformate e sono donne che sanno fare inclusione e contaminazione. È il nostro tributo a tutte quelle donne che ogni giorno fioriscono, nonostante tutto”.







**Latera piange il Maestro
Fernando Manni**



LATERA (Viterbo) – E' scomparso sabato 19 aprile il maestro Fernando Manni. Classe 1941 padre di Francesca e Massimo. Pochi mesi fa aveva perduto la cara moglie Caterina Tonielli. Una vita dedicata alla banda e alla musica.

Ha diretto le bande musicali di Latera, Gradoli, Acquapendente e Grotte di Castro.

Ha formato e ha appassionato tanti ragazzi e giovani alla musica formando allievi a Latera, Gradoli e Piansano.

Per molti anni ha diretto anche la Fanfara dei Bersaglieri di Torre Alfina.

Martedì 22 aprile alle ore 16.30 si terranno i funerali nella Chiesa Parrocchiale di San Clemente a Latera.



Scomparsa Papa Francesco, il cordoglio del SAPPE



ROMA – *Il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE piange la scomparsa di Papa Francesco, sempre stato attento e sensibile alle criticità diffuse delle carceri italiane e del personale di Polizia Penitenziaria che in esse lavorano. È per questo che abbiamo avuto modo di apprezzarlo. Nel pontificato di Jorge Mario Bergoglio le visite in carcere sono state una costante come lo erano state quando arcivescovo a Buenos Aires aveva scelto di celebrare i momenti fondamentali della cristianità in quelle che definiva le “periferie esistenziali”. Lo dichiara Donato Capece, segretario generale del SAPPE.*

Risale a subito dopo la sua elezione la decisione di non presiedere più la solenne Messa in Coena Domini nella cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano, per recarsi invece in luoghi simbolici, come carceri e centri di accoglienza. Solo 15 giorni dopo essere diventato Papa, il 28 marzo 2013 Bergoglio celebrò la sua prima messa del Giovedì

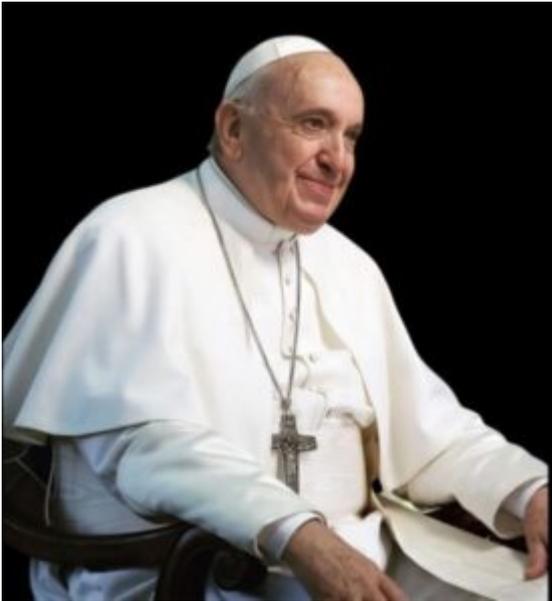
Santo nell'Istituto per Minori di Casal del Marmo il 28 marzo 2013, rito ripetuto nello stesso luogo, undici anni dopo, il 6 aprile 2023. Prima della pandemia il Pontefice aveva visitato le carceri di Roma Rebibbia nel 2015, Paliano nel 2017, Roma Regina Coeli nel 2018 e Velletri nel 2019. Dopo il covid, nel 2022, Bergoglio scelse il Nuovo Complesso penitenziario di Civitavecchia per il rito del Giovedì Santo, dedicato ai reclusi di diverse età e nazionalità. Particolarmente intensi gli ultimi mesi di pontificato. Il 28 aprile 2024 il Papa ha visitato l'istituto femminile della Giudecca, che ha ospitato il Padiglione della Santa Sede per la Biennale. Un mese prima, aveva celebrato la messa in Coena Domini del Giovedì Santo nella casa circondariale femminile "Germana Stefanini" di Roma. Qualche giorno dopo, il 18 maggio, ha pranzato con i detenuti della casa circondariale di Verona. Il 26 dicembre Francesco ha aperto la Porta Santa nella chiesa del Padre Nostro nel penitenziario romano: *"La prima Porta Santa l'ho aperta a Natale in San Pietro, ma ho voluto che la seconda fosse qui in un carcere. Ho voluto che ognuno di noi tutti che siamo qui, dentro e fuori, avessimo la possibilità anche di spalancare le porte del cuore e capire che la speranza non delude"*. L'ultima visita al carcere romano di Regina Coeli giovedì scorso, un breve ma intenso passaggio: *"Sempre mi è piaciuto venire in carcere per fare la lavanda dei piedi – ha detto Papa Francesco, rivolgendosi ai detenuti che lo hanno accolto -. Quest'anno non posso, ma sono vicino a voi"*.

Capece ricorda con particolare emozione l'udienza nel 2019 con i soci dell'Associazione Nazionale Polizia Penitenziaria quando indossò la bustina dell'Associazione. *"Il gesto simbolico del Papa è stato interpretato come un riconoscimento a tutti coloro che hanno indossato, negli anni, l'uniforme del Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo di Polizia Penitenziaria. Tutti coloro, cioè, che l'ANPPE rappresenta. Papa Francesco ci disse: «Anzitutto alla Polizia Penitenziaria e al personale amministrativo vorrei dire grazie. Grazie perché il vostro lavoro è nascosto, spesso difficile e poco*

appagante, ma essenziale. Grazie per tutte le volte che vivete il vostro servizio non solo come una vigilanza necessaria, ma come un sostegno a chi è debole, voi ponete le basi per una convivenza più rispettosa e dunque per una società più sicura. Grazie perché, così facendo, diventate giorno dopo giorno tessitori di giustizia e di speranza».

“La Segreteria Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE e gli iscritti tutti esprimono sincero cordoglio e ricordano in Papa Francesco la tenacia e la caparbia di un Uomo che alle chiacchiere, rispetto ai problemi delle carceri, ha preferito i fatti e gli atti concreti”, conclude Capece.

“Papa Francesco torna alla casa del Padre”, il cordoglio dell’associazione culturale “Patria e Monarchia”



VITERBO – “Papa Francesco torna alla casa del Padre”, il cordoglio dell’associazione culturale “Patria e Monarchia”. Da “Patria e Monarchia” è doveroso un messaggio per la scomparsa del Primate d’Italia.



Vicario di Cristo in terra; Successore del Principe degli Apostoli sul Sacro Soglio Pontificio; Sommo Pontefice; Patriarca d’Occidente; Arcivescovo e Metropolita della Provincia Romana; Servus Servorum Dei; Pontifex Pontificum in plenitudo potestatis; Monarca assoluto dello Stato della Città del Vaticano.

Tutto questo nelle secolari e basilari fondamenta che esprimono la suprema autorità del Santo Padre nella Chiesa Cattolica Universale. Più “semplicemente” ed affettuosamente Papa Francesco per miliardi di fedeli nel mondo. Sua Santità è riuscito ad arrivare al cuore delle genti, credenti e non, ed ora nel giorno del Lunedì dell’Angelo, “quando tutto è compiuto”, torna alla casa del Padre.

“Patria e Monarchia” si unisce al cordoglio delle moltitudini, e prega che la luce perpetua possa risplendere al Vicario di Cristo.

Morte Papa Francesco, il cordoglio della Comunità Islamica di Viterbo



VITERBO – “Apprendiamo con tristezza della scomparsa di Papa Francesco. Come comunità musulmana, desideriamo esprimere le nostre sincere condoglianze alla comunità cattolica mondiale. Ricordiamo il suo impegno per il dialogo interreligioso, la pace e la fratellanza tra i popoli, nonché il suo incessante invito alla pace.

Inna lillahi wa inna ilayhi raji'un, “Certamente apparteniamo a Dio e certamente a Lui facciamo ritorno”.

Un pensiero di vicinanza ai nostri fratelli e sorelle cattolici in questo momento di lutto”. Così la Comunità Islamica di Viterbo.

“Verso Inverso”, tre artiste romane espongono al Centro per l’Incisione e la Grafica d’Arte di Formello



FORMELLO (Roma) – Espongono tre artiste romane per la rassegna Incisione e.. del Centro per l’Incisione e la grafica d’Arte del Comune di Formello (RM). La mostra è curata del direttore del centro Vinicio Prizia, con la presentazione in catalogo di Floriana Mauro.

La rassegna Incisione e...presenta a cadenza settimanale o quindicinale mostre di artisti nazionali ed internazionali provenienti da diversi ambiti che illustrano i molti aspetti della grafica contemporanea.

Le esposizioni si terranno presso la sede del Centro per l’Incisione e la grafica d’Arte del Comune di Formello.

La rassegna sta a dimostrare la diffusione capillare della grafica che viene prodotta da artisti differenti fra loro.

Le artiste presenti in mostra lavorano alla mostra in sinergia

mettendo insieme le personali esperienze nei diversi linguaggi dell'arte: l'incisione, la pittura, la scultura in ceramica fino a farle dialogare tra loro, creando così nel campo comune della ceramica qualcosa di nuovo, contemporaneo ma arcaico allo stesso tempo. Da un'idea di Vinicio Prizia nascono le Formellae, matrici di ceramica dal doppio valore, incisivo e scultoreo, riuscendo a perpetuare l'eterno gioco dell'arte.

Così la storica dell'arte Floriana Mauro nella presentazione in catalogo "La capacità creativa è oggi fortemente femminile, nella originalità dei contenuti e nella qualità della tecnica. Sapere e saper fare, diviene sempre di più patrimonio condiviso, superati i limiti di genere imposti dalla storia e dalle convenzioni sociali. La forza creatrice della materia, plasmata dall'immaginazione dell'artista convoglia in un oggetto

un mondo intero.

Le artiste Crisafi, Nigrelli e Torricella costruiscono uno spazio abitato divenuto collettivo. Esso si relaziona con le opere creando un nodo vibrante tra la materia di cui sono fatte, la valenza estetica delle forme e la percezione del loro contenuto simbolico. Le opere esposte creano un controcanto armonico con lo spazio che le ospita, il vuoto che le circonda e con lo spazio che occupano, il pieno che le riempie."

Enrica Nigrelli

www.... Fb Enrica Nigrelli

Instagram: il_baule88

enrica.nigrelli.ceramica – email: Enigrelli@hotmail.com

Francesca Torricella

Instagram: Ayra jewls

Ayra cloud – email: Francesca@ayra.cloud

Sonia Crisafi

Instagram: Sonia.crisafi.sonia – email:
Soniacrisafi@hotmail.it

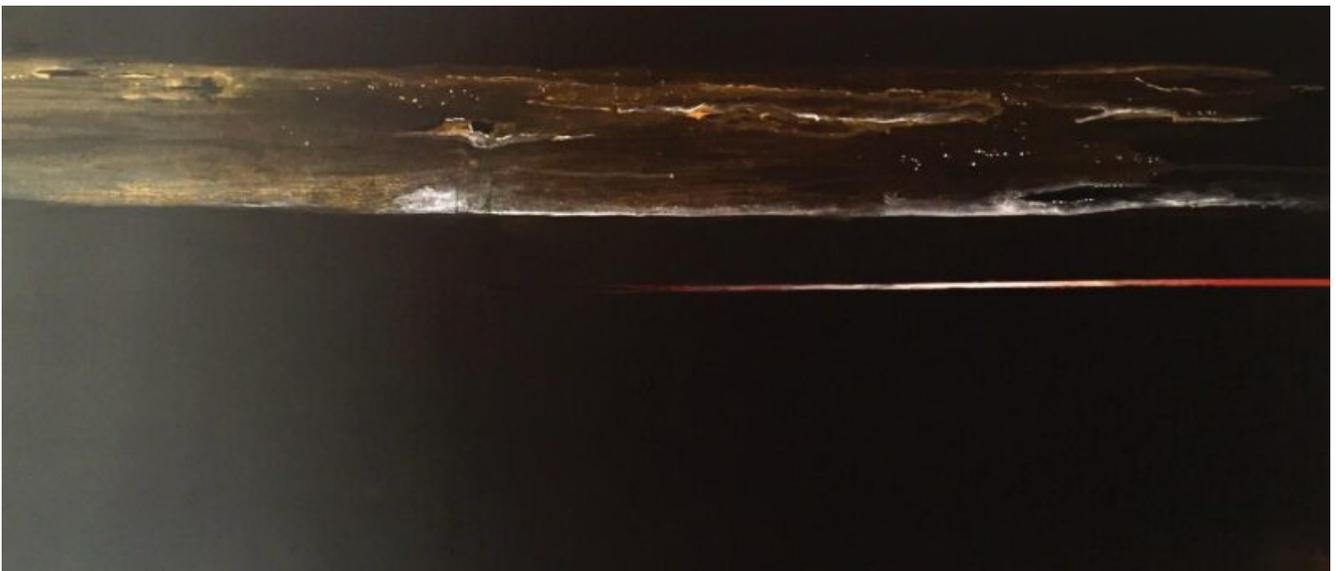
Informazioni per i visitatori:

Centro per l'Incisione e la Grafica d'Arte, Viale Regina
Elena, 3. Formello, RM

Inaugurazione Sabato 26 aprile 2025 ore 17.30

La mostra sarà aperta anche il sabato e la domenica ore
15,30-18,00, fino al 10 maggio 2025 mercoledì chiuso. Fino al
18 maggio 2025 per appuntamento

Per informazioni: 06.90194602 – 06.90194270 – 06.90194240







**Poste Italiane esprime
profondo dolore per la morte
di Papa Francesco**



ROMA – Poste Italiane esprime profondo dolore per la morte di Papa Francesco, uomo di pace sempre vicino ai più deboli.

Lo ricordiamo per la tenacia e dedizione con cui ha servito la Chiesa anche nella sofferenza. Papa Francesco sarà per sempre un esempio per l'Italia e il mondo intero, cui guardare con profonda gratitudine.

Poste Italiane desidera esprimere vicinanza e affetto anche alla famiglia di Poste Vaticane con cui ha avuto il privilegio di condividere iniziative al servizio della comunità cattolica.

Scomparsa Papa Francesco, il cordoglio di Luisa Ciambella



VITERBO – “La scomparsa di Papa Francesco segna un dolore profondo che tocca ciascuno di noi. In un mondo segnato da guerre, divisioni, violenze e rancori, lui ha scelto la via del silenzio che parla, del gesto che scuote, della parola che accoglie. Il suo pontificato non è stato solo un tempo della Chiesa, ma un tempo dell’umanità.

Scegliere di stare tra i fedeli il giorno di Pasqua – non come figura distante ma come fratello tra i fratelli – è stato uno dei suoi ultimi, più potenti insegnamenti. In quell’abbraccio alla folla, in quella presenza sofferente ma carica di significato, c’era tutto il senso della sua missione: una Chiesa che non domina, ma accompagna; che non giudica, ma accoglie; che non si chiude nei palazzi, ma cammina per le strade.

Le sue parole erano spesso scomode perché vere, forti perché umili, penetranti perché nate dalla preghiera e dal contatto vivo con la sofferenza e la speranza della gente. Ci ha insegnato a prenderci cura del creato, a riconoscere la dignità di ogni essere umano.

Sta ora a noi, a questa generazione e a quelle future, custodire quella voce e raccontarla. Raccontarla ai nostri figli non come il ricordo di un Papa, ma come la storia di un uomo che ha creduto nella possibilità di un mondo più giusto e umano. E che ha voluto testimoniare, fino alla fine, con la forza dei suoi gesti e la verità della sua vita”.

Morte Papa Francesco, il

cordoglio del Presidente del Consiglio di Frosinone, Gianluca Quadrini



FROSINONE – “Con profonda commozione mi unisco al dolore della Chiesa, della cristianità e del mondo intero per la scomparsa di Papa Francesco. La sua testimonianza di fede, umiltà e dedizione agli ultimi ed agli emarginati ha segnato un’epoca e toccato il cuore di credenti e non credenti. A nome del Consiglio Provinciale di Frosinone che rappresento ed a titolo mio personale,

mi unisco alle preghiere di chi oggi, ovunque in ogni paese del mondo, piange un grande testimone del Vangelo e della carità Cristiana. Uomo semplice che più di tutti noi ha creduto ed ha sostenuto la pace dei popoli con il suo nobile insegnamento di fede ed amore.”

Così il Gianluca Quadrini Presidente del Consiglio Provinciale di Frosinone.